

GIORNALE



AZIONE

CATTOLICA

IV Anno -25 gennaio 2009- N°4

La relazione educativa fonte della speranza

Riportiamo di seguito l'introduzione fatta dal nostro Vescovo alla sua lettera pastorale per l'anno 2008-2009.

Il nostro cammino continua

Il nostro cammino *Con Cristo sui sentieri della speranza* intende continuare anche quest'anno con il suo percorso sul tracciato della relazionalità, ma con un'attenzione particolare al tema dell'educazione.

Da più parti, oggi, si segnala un forte disagio culturale a proposito della qualità e dell'efficacia dei processi educativi, fino a parlare di una vera e propria emergenza. Segnali di tale disagio si ripercuotono con una frequenza preoccupante anche nella cronaca quotidiana, sia a livello familiare sia a livello scolastico sia a livello sociale.

Molte sono le cause che hanno determinato una tale situazione di generale decadimento, della quale spesso fa cenno il papa Benedetto XVI nei suoi discorsi, invitando a elaborare strategie efficaci al superamento, per rilanciare un nuovo umanesimo globale che possa affrontare le sfide del terzo millennio.

La comunità cristiana ha sicuramente un ruolo di primo piano in questa delicatissima impresa, potendo offrire la ricchezza di un patrimonio di verità sulla persona umana che le deriva dall'incontro con Gesù Cristo, Maestro di verità e di sapienza.

Proprio a partire da tale incontro, la stessa comunità cristiana può ritrovare i criteri per impostare in modo corretto la relazione educativa e i processi nei quali essa si esprime. Tale relazione, come si può immaginare, non può esaurirsi nella pura e semplice trasmissione di conoscenze e informazioni o nella preoccupazione del dare «istruzioni per l'uso», bensì nel promuovere quanto è necessario per la crescita integrale della persona umana. Si tratta, cioè, di ripensare globalmente e profondamente il «senso dell'educare» per rispondere a un'esigenza concreta e urgente imposta dai mutamenti storico-sociali in corso.

L'impegno per l'educazione non ci distoglierà dal tema della relazionalità, anzi, ci aiuterà a

focalizzare l'obiettivo dei nostri programmi pastorali e ad affinare gli strumenti formativi. Il riferimento privilegiato è e rimane per noi la Parola di Dio dell'Antico e del Nuovo Testamento.

Essa, infatti, ci svela che Dio stesso ha educato il suo popolo conducendolo alla terra promessa.

Gesù nei tempi nuovi ha educato mediante la nuova legge dell'amore e le Beatitudini; ora tocca alla Chiesa continuare l'opera, illuminata, sollecitata e sostenuta dallo Spirito Santo, il quale non mancherà di indicare gli itinerari da percorrere nell'avvicinarsi dei tempi e nel fluire della storia.

Alcune premesse.

L'elaborazione di itinerari formativi cristiani per il tempo che viviamo incontra le medesime difficoltà e gli stessi problemi di qualsiasi altra forma di educazione oggi, per cui vorrei accennare ad alcune questioni pedagogiche generali, in quanto è in ogni caso una nuova figura di umanità che sta emergendo, comunque la pensiamo.

a) Educare in un tempo di svolta antropologica

Innanzitutto non dovremmo dimenticare che ogni progetto educativo presuppone sempre una determinata idea di umanità, un'immagine di uomo, il più delle volte implicita e addirittura inconsapevole, che comunque si vuole riprodurre e perfezionare nell'educando. Che lo sappia o meno, ogni padre e madre, ogni educatore, ogni docente, come ogni politico o giornalista o conduttore televisivo, propone sempre agli altri una certa idea di umanità, che trasmette innanzitutto, e prima di parlare, con il proprio stesso essere e il proprio comportamento. Ogni pedagogia cioè è sempre stata l'applicazione sul piano formativo di una



" ... TRA di NOI "

Parrocchia San Michele Arcangelo -Azione Cattolica-

precisa concezione antropologica globale, che ha già risposto a molte domande, del tipo: Chi è l'uomo? Qual è l'itinerario idoneo per poterlo formare nel modo migliore? Quali facoltà dovranno essere sviluppate per dare compimento alla sua umanità? E così via. Ora, siamo consapevoli del nuovo profilo antropologico delle nuove generazioni, rispetto al quale si impone la riflessione su quali siano oggi le reali priorità d'azione.

b) Vivere la trasformazione

In un contesto di trasformazione di portata antropologica, quale è quello che stiamo attraversando, ogni educatore dovrebbe accogliere in piena consapevolezza la sfida in atto, e cioè vivere la propria trasformazione fino in fondo, e trasmettere alle persone che si affidano alla sua guida il coraggio e la gioia insiti nell'avventura in corso.

Non possiamo noi insegnare qualcosa di essenziale senza entusiasmo, e cioè senza la grandezza del modello di umanità che proponiamo. Ognuno si deve sentire coinvolto nel cambiamento, perché non si verifichi quanto denuncia Oscar Wilde, e cioè che viviamo in un'epoca in cui «tanti sono ansiosi di educare il prossimo, che non hanno tempo di educare se stessi».

c) In seguito alla visita pastorale

Questa lettera riflette anche alcune deduzioni tratte in seguito alla visita pastorale, compiuta in questi ultimi due anni circa, nelle varie parrocchie della diocesi, e da poco conclusasi. Una lettura più profonda e ravvicinata della realtà ha rafforzato in me la convinzione della necessità di un supplemento di amore, soprattutto verso le nuove generazioni. Quindi, di un impegno maggiore a comprendere il presente che veramente sta «cambiando pelle» e a trovare i linguaggi adeguati per trasmettere i valori della vita e del suo profondo significato, alla luce del messaggio evangelico.

Sulla base di queste premesse e in continuità con le linee pastorali (2007-2009) pubblicate lo scorso anno, vorrei ora proporre alcune indicazioni che possano aiutare a riscoprire il fondamentale compito della comunità cristiana, quello appunto educativo. L'articolazione della lettera presenta tre punti: il primo è una sorta di orizzonte in cui si delinea l'ampiezza degli interventi educativi da parte di Dio verso il suo popolo, così come lo hanno colto degli esperti; il secondo intende mostrare che l'opera educativa appartiene alla comunità in quanto tale; il terzo punto si sforza di individuare alcuni «luoghi» ove la proposta educativa si fa concreta.

DALL' A.C.R. AD OGGI... E POI?

Durante l'anno catechistico 2002-03, frequentavo il primo anno di scuola media e un bel giorno si è presentato all'incontro un uomo semi-calvo, con la barba quasi bianca: Luigi Sparapano. Ci ha parlato di un'associazione: l'Azione Cattolica e ci ha invitato il giovedì alle ore 18 per descriverci di cosa si trattava.

Ecco che quel giovedì arriva... Mi presento insieme ad altri ragazzi che

ancora oggi frequentano la sezione e ad attenderci ci sono Luigi, Angela, Daniela e Dario.. Il mio cammino associativo allora inizia a prendere vita: partecipo con costanza agli incontri settimanali organizzati dai quattro educatori.

Passa un anno..gli incontri continuano e arriva il giorno della Santa Cresima. Ma non è tutto ... Luigi ci propone di partecipare al campo-scuola e così,



" ... TRA di NOI "

Parrocchia San Michele Arcangelo -Azione Cattolica-

decisa e sicura, mi lascio trascinare in questa esperienza incredibile che non dimenticherò mai per tutta la vita. Il gruppo parrocchiale inizia ad allargarsi: sono sempre più i ragazzi che aderiscono all' Azione Cattolica. Diventiamo così tanti che nel 2005 decidiamo di organizzare il primo oratorio estivo e metterci così al servizio dei bambini.. Ma questo è anche l'anno della Giornata Mondiale della Gioventù a Colonia: qui partecipano solo i più grandi ma a rappresentare il nostro gruppo c'è Vito Tedone!

Tempus fugit... Inizio a frequentare la scuola superiore, il mio gruppo post cresima di cui faccio parte si agglomera ai " giovanissimi". Ho intenzione di diventare anch'io un'educatrice a tutti gli effetti, perciò mi affianco ai catechisti di quarta elementare per imparare questo " mestiere"...

Arriva l'estate ma quest'anno non partecipo al campo scuola perché vado a lavorare fuori...

Passata la calda stagione inizia un nuovo anno associativo: quello 2006-07.. Il gruppo dei giovanissimi si allarga, e comincio una nuova esperienza : il P.F.R. (piano formativo ragazzi) per formarmi ancor più come educatrice...

Il campo- scuola quest'anno si svolge a Marina Serra di Tricase ma la partecipazione dei ragazzi cala notevolmente ... Ma a settembre un evento da brividi lascia un segno indelebile nel mio cuore: a Loreto

davanti al Papa siamo in 500.000..L'emozione di trovarsi lì con tantissima gente è davvero impossibile da spiegare ma soprattutto tali momenti ti danno la conferma che Dio esiste. Nel 2008 il P.F.R. si conclude: finalmente sono una neo educatrice insieme a tanti altri. Vengo scelta come catechista del gruppo di seconda elementare e giunto il mese di Agosto partecipo al campo-scuola unitario presso il santuario di Macereto (Macerata): il più bello perché vede la partecipazione di numerose famiglie.Dopo sole due settimane io , Luigi, Francesco, Simona ed Enzo ci mettiamo a disposizione dei ragazzi che si accingono a ricevere il sacramento della Cresima organizzando il campo-scuola pre-Cresima.

Attualmente continuo ad essere educatrice dei ragazzi che ormai hanno ricevuto la S. Cresima e cerco di trasmettergli tutto ciò che io ho vissuto nel corso di questi lunghi anni. Ma il mio cammino non poteva proseguire senza una guida spirituale: Il mio punto di riferimento è stato sempre Don Paolo che quest'anno è stato affiancato da Don Giacomo. E adesso mi chiedo sempre: "cosa ci riserverà il futuro?".. La mia risposta è questa: " Solo Dio conosce il destino di ognuno e ce lo rivelerà nel corso della nostra vita..."

Giusy Gattulo



" ... TRA di NOI "

Parrocchia San Michele Arcangelo -Azione Cattolica-

"bello vero andare all'acr e scoprire l'autenticità" (dall'inno acr 2007)

Il 2009 porta con se una bellissima novità.

Sono iniziati da qualche giorno gli incontri di ACR, momenti di ritrovo per tutti i ragazzi dai 6 ai 13 anni che vogliono passare un pomeriggio in compagnia dei loro amici, per condividere riflessioni, preghiere, divertimento, interessi, giochi... e tantissime altre cose che non possono essere scritte in una pagina di giornalino... perché? perché dovete venire a trovarci per scoprirle!

In occasione della **festa della pace**, uno dei principali appuntamenti dell'ACR, i nuovi protagonisti della nostra parrocchia hanno iniziato a vivere quello che l'Acr propone loro, dando il proprio impegno per costruire la pace!

Primo passo è proprio quello di stare assieme al mercoledì, come occasione concreta di creare la pace, l'armonia cioè accanto a sé!

Una scelta importante è anche quella di accogliere l'invito dell'Acr nazionale, come ogni anno, come in ogni mese della pace, di provare a costruire un po' la pace anche tra chi è più lontano da noi: quest'anno con il tema LA PACE CONVIENE alcuni ragazzi di acr acquisteranno le sacche preparate a livello nazionale (3.00€) per realizzare il progetto che ci si è proposti, la realizzazione di un pozzo in Paraguay .

Augurando un buon lavoro, e tanto divertimento, a tutti i nostri acierrini cogliamo la loro richiesta ad invitare tutti i ragazzi a partecipare al mercoledì nonché all'appuntamento della festa della pace che sarà il 1° febbraio. Aspettano solo voi!

"mi basti tu" (inno acr 2009)

6 gennaio 2009: festa dell'Epifania, festa per l'oratorio.

Anche quest'anno, come appuntamento irrinunciabile, i ragazzi dell'oratorio hanno pensato bene di passare insieme la festa dell'Epifania, passando il pomeriggio in compagnia di una mega tombolata che ha portato tanti premi divertenti, ma soprattutto divertenti erano i giochi che ognuno doveva affrontare prima di poter raggiungere effettivamente il premio.

Alla tombolata è seguita una fantastica sfilata di dolci preparati da sapienti mani e mangiati da sapienti golosi che hanno particolarmente apprezzato la sfilata.

Premiati infine anche le mamme che hanno dedicato il loro tempo.

E come solito appuntamento, la befana è giunta tra i ragazzi, mantenendo sempre quel suo aspetto un po' dolce (per le caramelle date) un po' grottesco per il trucco che tentava di mascherare un viso forse peggiore (☺); nonostante tutto la befana ha entusiasmato come sempre i ragazzi... alcuni li ha un po' intimoriti... ma grazie alla befana per essere stata tra noi... e soprattutto grazie a tutti i ragazzi e le mamme che hanno creato insieme un pomeriggio bellissimo, in cui si è semplicemente avvertito cosa significa essere comunità. Grazie.



" ... TRA di NOI "

Parrocchia San Michele Arcangelo - Azione Cattolica -

Attualità e cultura

LA PINETA COMUNALE SARA' RIMESSA A NUOVO.. Approvato il piano di riqualificazione della Pineta Comunale

E' stato approvato il progetto definitivo dei lavori di infrastrutturazione e riqualificazione della Pineta Comunale.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 22 dicembre 2008 ha approvato il progetto definitivo dei lavori di infrastrutturazione e riqualificazione della Pineta Comunale in accoglimento della istanza inoltrata dalla Società "Hotel Pineta S.r.l." "che offre la disponibilità ad effettuare a propria cura e spese un intervento di infrastrutturazione e riqualificazione della Pineta Comunale".

Il progetto prevede "la realizzazione di un "percorso jogging", la realizzazione di un percorso principale, la realizzazione di "chiosco" con bar, servizi e zona tavolini, realizzazione di area giochi e la realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione.

"Il costo complessivo di suddetti lavori ed impianti ammonta a € 477.394,16."

Alla società "Hotel Pineta S.r.l." è concessa in uso, "per un periodo di vent'anni, quale obbligo contrattuale per la realizzazione da parte della summenzionata società di tutte le opere di infrastrutturazione e risistemazione della Pineta Comunale, la superficie di mq 718".



18 GENNAIO: PRESSO LA CATTEDRALE LA BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI Non una manifestazione folkloristica bensì un momento di riflessione..



Anche quest'anno si è rinnovato l'appuntamento della "Benedizione degli Animali", in concomitanza della Festa di S. Antonio Abate.

Siamo giunti alla quinta Edizione e, con un pizzico di orgoglio, testimoniamo una crescita d'interesse per questo appuntamento, che vede partecipare un numero sempre maggiore di cittadini che quotidianamente condividono le loro esistenze con altre specie viventi.

Lungi dall'essere una manifestazione folkloristica, vuole invece proporsi come momento di riflessione sul rapporto uomo-animale verso il quale la Chiesa rivendica il suo interesse per TUTTE le forme di vita facenti parte del Creato e di stimolo per gli Amministratori all'ottimizzazione della convivenza in città di tutte le specie che la popolano.

Calcio a 5

Il nuovo anno si apre in chiaro-scuro per il Ruvo. Iniziato il girone di ritorno la squadra di Mr. Mazzone vince in casa contro Brindisi 4 a 2 ma subisce un black.out a Noci dove la squadra di casa rifila 5 reti ai rubastini. Inutile il gol bandiera di Curci. Ruvo 7^a a -10 dalla vetta occupata dal Castellana Grotte

Calcio

Ruvo continua a macinare gioco e a scalare la classifica ... Pur perdendo immeritatamente a Vieste per 2 a 1, vince due volte consecutive prima in casa contro Canosa (1-0) e successivamente espugna Mola distruggendo la formazione di casa per 3 a 1. La zona play-out è ormai alle spalle grazie al 9° posto e ai 25 punti ottenuti ...

Basket

Nuovo coach, stessa storia... La stagione dell' Air Ruvo diventa sempre più difficile. Alla guida della squadra ora c'è coach Napoli ma la reazione della squadra è fievole ...

Volley

Dopo la sconfitta pre-natalizia contro il Molfetta l'Avis Volley Ruvo torna a perdere per due volte consecutive prima con Acquaviva in casa e poi con Bisceglie in trasferta. La reazione avviene finalmente contro Barletta battuto nettamente 3 set a 0.

R Cummor in cucina **Pasta per babà e savari** a cura di **Giusy Gattullo & Simona Di Bitonto**

INGREDIENTI:

10 gr di lievito di birra,
3 uova,
225 gr di farina 00,
125 gr di burro,
1 cucchiaino colmo di zucchero,
1/2 cucchiaino di sale.

Sbriciolate il lievito in una grande ciotola e bagnate con 3 cucchiaini di acqua tiepida (non calda!). Unite le 3 uova sbattute (lasciate le uova almeno 1 ora prima a temperatura ambiente), il sale e lo zucchero e mescolate bene. Unite la farina e mescolate. Distribuite sulla superficie il burro tagliato a dadini e coprite la ciotola con un piatto o un coperchio. Lasciate riposare per 1 ora. Mescolate nuovamente per incorporare il burro e versate in uno stampo (per il savarin) o negli stampini (per i babà). Coprite con un canovaccio e lasciate lievitare per 1 ora circa. Il composto non deve riempire più di 1/3 degli stampi perché lievita molto.

Mettete nel forno freddo e accendete a 190°. Occorrono circa 20 minuti da quando il forno ha raggiunto questa temperatura. In linea di massima, contate 10 o 15 minuti per i babà piccoli per arrivare a 25 minuti nello stampo più grande.

Completare i dolci:

- I babà: preparate uno sciroppo facendo sciogliere 50 gr di zucchero in 2 dl di acqua profumata con una scorzetta di limone (non trattato). Quando lo sciroppo scende dal cucchiaino facendo un filo che non si interrompe, spegnete il fuoco e lasciate intiepidire. Unite un bicchierino di rum e mescolate bene. Bagnate i babà più volte con lo sciroppo fino a quando ne saranno impregnati.
- Il savarin: versate l'impasto in uno stampo a forma di ciambella e cuocetelo come indicato. Inumidite con uno sciroppo (vedete qui sopra i babà) profumato con rum o altro liquore a scelta. In alternativa, potete preparare uno sciroppo di frutta (per esempio fragole cotte con vino o acqua e zucchero, poi passate e filtrate). Guarnite infine la cavità centrale con frutta a scelta e eventualmente panna montata.



" ... TRA di NOI "

Parrocchia San Michele Arcangelo - Azione Cattolica-

FEBBRAIO:

1 domenica FESTA DELLA PACE :per tutti i ragazzi tra i 6 e i 13 anni: ritrovo in parrocchia ore 9.00, S. Messa presso il Redentore con l'acr di tutta la città, marcia della Pace per i corsi del paese fino alle 12.30, termine a piazza castello.

ogni mercoledì incontri acr per i ragazzi tra i 6 e i 13 anni. dalle ore 18.30 alle ore 20.00

ogni sabato dalle ore 16.30 alle ore 18.00 Oratorio per i ragazzi

AUGUR  *a...*

Vito Tedone (26 febbraio) per il suo compleanno

Martina (28 febbraio) per il suo 16° compleanno

Ringraziamo chi contribuisce con la sua semplicità e disponibilità alla realizzazione di questo giornalino e allo stesso tempo invitiamo chiunque voglia contribuire alla realizzazione di questo mensile a scriverci e comunicarci proprie idee e iniziative, anche articoli e richieste, o semplicemente a indicarci date o occasioni da segnalare nei prossimi numeri per fare gli auguri a chi desiderate.

Per ogni genere di informazioni potete rivolgervi ai responsabili della redazione o scriverci all'indirizzo e-mail ac_santangelo@libero.it.

Un giovane della Parrocchia raccoglie dischi in vinile, 45 giri: per chi ne avesse qualcuno che non utilizza può rivolgersi dai giovani.



PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO Ruvo di Puglia(BA)

Copie stampate in proprio n°200

LA REDAZIONE:

Azione Cattolica, Rocco Lovino, Annalisa De Astis

e-mail: ac_santangelo@libero.it